

PASSO AVANTI. Verso la trattativa a Roma

Autonomia, oggi si insedia la Consulta di enti e categorie

Confagricoltura plaude al testo di Zaia, la Cisl è più prudente

VENEZIA

Si riunisce per la prima volta oggi alle 10 al palazzo Grandi stazioni la "Consulta del Veneto per l'autonomia". È stata istituita dal presidente Luca Zaia dopo l'esito del referendum sull'autonomia, e vi partecipano, ricorda la Regione, «34 soggetti in rappresentanza delle Autonomie locali (Anci-Upi-Uncem), delle categorie economiche e produttive del territorio, delle forze sindacali e del terzo settore, del mondo dell'Università e ricerca, e di altri organismi espressione di interessi diffusi a livello regionale, in modo da garantire la più ampia rappresentatività. Alla Consulta, quale organismo permanente rappresentativo dell'intero "Sistema Veneto", è affidato il compito di supportare la delegazione regionale trattante che condurrà il negoziato con lo Stato».

Facile quindi che quella di oggi sia una prima riunione introduttiva, visto che per la trattativa vera occorrerà che il Consiglio regionale abbia approvato la proposta di legge statale redatta dalla Giun-

ta. Proprio in vista di questo voto - previsto a metà mese - tutti gli enti locali, categorie economiche, atenei e eurodeputati sono convocati lunedì in commissione "Bilancio" dal presidente Marino Finozzi per le consultazioni.

Intanto Confagricoltura Veneto in una nota del presidente Lodovico Giustiniani plaude alla proposta di legge statale presentata da Zaia soprattutto perché recepisce due punti proposti dall'associazione: «la regionalizzazione delle operazioni di capitalizzazione svolte da Ismea» destinando alle imprese venete una quota del fondo di garanzia, e la devoluzione ad Avepa di quote di finanziamento statale assegnate ad Agea «favorendo ulteriori interventi destinati al sostegno e allo sviluppo della produzione agricola sul territorio regionale».

La Cisl Veneto invece nei giorni scorsi con il segretario Onofrio Rota aveva sollevato perplessità sulla richiesta che il Veneto vuole fare di tutte e 23 le deleghe previste in Costituzione e ha chiesto al Consiglio regionale di intervenire e precisare i contenuti della trattativa con Roma. ●

